



## La SAIG presenta la sua lista alle prossime elezioni del Com.It.Es.

Nell'ultima riunione mensile del 18 maggio, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, SAIG, ha deliberato favorevolmente per presentare i propri candidati alle prossime votazioni del Comitato degli Italiani all'Estero, Com.It.Es., previste per il 3 dicembre 2021.



Comitato degli Italiani all'Estero

Uno dei motivi che hanno spinto la SAIG a prendere questa decisione, è stato sicuramente la scarsissima partecipazione degli italiani a Ginevra alle ultime votazioni nel 2015. E difatti, dei 33mila italiani aventi diritto al voto solo 2009 circa si sono registrati al Consolato per partecipare al voto.

pag. 13

## La Repubblica italiana ha compiuto 75 anni: da Roma a Ginevra passando per Berna

In un clima pandemico ma fiducioso per il prossimo futuro, lo scorso 2 giugno la Repubblica italiana ha festeggiato il suo 75° Anniversario. Ecco come si sono svolti i festeggiamenti a Roma, a Berna e a Ginevra.



### Roma

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha condotto i festeggiamenti della ricorrenza con fermezza e sicurezza.

pag. 14 e 15

## La Ginevra solidale al Samedi du Partage: la SAIG c'era!

La situazione pandemica di questi ultimi 18 mesi ha incrementato, tra le altre cose, la povertà di molte famiglie in tutto il mondo, ecco, allora, che il circolo virtuoso della solidarietà, ha dovuto essere incrementato, anche in una città notoriamente "ricca" come Ginevra.



pag. 11

## Incontro con Luciano Alban, Presidente del Com.It.Es di Zurigo

Nello stato attuale dove la situazione rende difficile qualsiasi giustificazione da parte dei Com.It.Es. e CGIE che, dopo 5 anni di silenzi e inefficienza, proprio il CGIE nei giorni scorsi ha chiesto il rinvio delle elezioni per il rinnovo di questi importanti organi eletti, molti Com.It.Es. nel Mondo cercano di fare quello che possono ma, purtroppo, spesso si trovano in situazioni di incompatibilità con coloro che li occupano.



Comites di Zurigo

pag. 12

## La SAIG presenta la Calabria e il Lazio a "Genève, Ville du Goût 2021"

pag. 9



## Chirurgia vertebrale: collaborazione tra Ginevra e Napoli

Il Professore Enrico Tessitore, (nella foto) vice primario del reparto di Neurochirurgia e Direttore del Centro dei Tumori degli HUG, recentemente premiato dalla SAIG come eccellenza italiana a Ginevra e in Svizzera Romanda (settembre 2020), si fa promotore di una bella iniziativa dedicata alla formazione di giovani neurochirurghi a livello internazionale.



pag. 10

## La notizia di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet  
1203 Genève  
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**Direttore editoriale:**  
**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore:**  
**Gino Piroddi**

**Segretaria**  
Margherita Marchese

### Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci  
-Guglielmo Cascioli  
-Francesco Decicco  
-Vincenzo Bartolomeo  
- Dott.ssa Ilaria Di Resta  
-Avv. Alessandra Testaguzza  
*Consulente legale SAIG*

### Organo uff. della S.A.I.G.

#### Collaboratori:

Dr. Francesco Artale  
Dr. Valentina Mercanti  
Dott.ssa Laura Facini  
Foto e video:  
© Riccardo Galardi

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia è di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.**

## La crioconservazione degli ovociti

A differenza delle nostre nonne e bisnonne, le giovani donne di oggi intraprendono formazioni lunghe e impegnative, carriere di successo o comunque fanno esperienza di una piacevole indipendenza economica che, spesso, le porta a ritardare il loro progetto di famiglia. Quando poi "l'orologio biologico" si fa sentire, e il desiderio di avere dei figli diventa quasi una necessità, le giovani donne sono spesso in età matura, prossime ai quaranta anni e possono trovarsi ad avere difficoltà nel realizzare il loro progetto di famiglia. Si crea così un contrasto tra ciò che le donne hanno conquistato, ovvero l'indipendenza e la possibilità di studiare e fare carriera, ed i tempi della fertilità che sono rimasti gli stessi delle nostre nonne e bisnonne.



### Come risolvere questo scontro tra conquiste sociali ed età biologica?

La scienza viene in aiuto. Già da tempo, alle donne affette da malattie che necessitano trattamenti che possono causare una degenerazione delle ovaie e quindi una sterilità, viene proposta una conservazione della fertilità tramite crioconservazione di ovociti, di embrioni o di tessuto ovarico. Queste tecniche danno quindi la possibilità a donne affette da malattie oncologiche, e sottoposte a chemioterapia, ed anche a donne con altre malattie come quelle autoimmuni, di poter preservare la propria fertilità e di non dover quindi rinunciare al loro progetto familiare. Al giorno d'oggi la conservazione degli ovociti può essere richiesta anche per altri motivi come il voler posticipare il progetto di gravidanza ad una età più matura.

### Come funziona?

La crioconservazione degli ovociti con-

siste nel prelievo degli stessi dalle ovaie e la conservazione tramite un particolare processo di congelamento. Il prelievo prevede una preparazione tramite stimolazione delle ovaie a produrre molti ovociti nello stesso tempo, per poterne prelevare un numero considerevole e sufficiente ad avere poi una buona probabilità di gravidanza. La tecnica ha logicamente un

costo che, nel caso di un'indicazione medica al prelievo (come una chemioterapia), sarà preso in carico dall'assicurazione malattia, oppure sarà a carico della paziente in caso di prelievo per scelta personale.

### Qual è il beneficio della crioconservazione?

Il patrimonio di ovociti delle donne nasce con loro e con loro prende gli anni. E' anche per questo che il tasso di aborti spontanei aumenta con l'età. Gli ovociti crioconservati invece rimangono "bloccati" all'età del prelievo. Questi possono quindi essere usati per ottenere una gravidanza, nel caso in cui la donna non riesca ad ottenerla spontaneamente.

E' chiaro che una gravidanza spontanea è sempre l'opzione migliore per moltissimi motivi. Nello stesso momento però queste tecniche danno la possibilità alle donne di posticipare un desiderio, senza dover scegliere tra studi, formazione, carriera e maternità.

### Dr. Valentina Mercanti

**Specialista FMH  
in ginecologia e ostetricia  
Centre Médical de Plainpalais**

**Rue de Carouge 24  
1205 Ginevra  
tel: 022 339 89 89**

<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



## Nuova tecnologia per il controllo del ritmo cardiaco “R-Test Cardiaco”

Si tratta di un dispositivo che serve a controllare il ritmo cardiaco per diversi giorni. Questo esame è soprattutto indicato per diagnosticare eventuali alterazioni del ritmo cardiaco nel momento in cui si manifestano dei sintomi inconsueti in maniera improvvisa ed occasionale.

In effetti l'esame Holter, che serve anche questo a controllare il ritmo cardiaco, ha una durata di applicazione limitata a 24 ore, spesso non riesce a evidenziare delle modificazioni del ritmo che possono essere a volte importanti.

### Il ritmo cardiaco

Le alterazioni del ritmo cardiaco sono rappresentate da una attività anomale dei battiti cardiaci. Si tratta di una anomalia della conduzione elettrica che regola la contrazione del muscolo cardiaco.

Quando i battiti del cuore sono troppo lenti, meno di 50 battiti al minuto, si parla di **bradicardia**, nel caso in cui la frequenza cardiaca è più di 80 battiti al minuto, si parla di **tachicardia**. Quando il ritmo non è regolare si parla di **aritmia**.

### Come funziona l'R-test ?

Un piccolo dispositivo applicato sul torace registra e conserva in memoria tutte le modificazioni del ritmo cardiaco per un periodo più o meno lungo.

Il periodo di osservazione viene stabilito dal cardiologo sulla base di una consultazione cardiologia preliminare.



Sulla superficie di questo dispositivo è presente inoltre un bottone che può essere azionato in qualsiasi momento dal paziente nel caso in cui egli dovesse avvertire dei sintomi inconsueti.

Il dispositivo registra quindi il ritmo cardiaco esattamente durante questi sintomi in modo che il cardiologo possa esaminare eventuali alterazioni del ritmo cardiaco registrati durante la sintomatologia.

### Come si usa l'R-test ?

Grazie ai progressi della medicina telematica questo piccolo apparecchio è molto facile da utilizzare, le sue dimensioni molto discrete permettono al paziente di conservare le proprie abitudini quotidiane. Il dispositivo può essere applicato senza alcun fastidio durante qualsiasi attività fisica, anche sportiva. Non è necessario toglierlo durante la doc-

cia, come avviene per tutti gli altri dispositivi di controllo del ritmo cardiaco.

La durata dell'esame va da un minimo di 24h ad un massimo di 7 giorni.

### Il Centro

Il Centro di Cardiologia a Champel fornisce un servizio d'eccellenza per tutto ciò che riguarda le malattie cardiovascolari ed ha recentemente sviluppato un servizio di ritmologia che risulta indispensabile non solo per diverse patologie cardiache, ma anche per il monitoraggio di attività sportive dilettantistiche.

Il Centro usufruisce delle migliori tecnologie e competenze professionali della Vein Clinic Genève.

**Dott. Francesco Artale**

**Centre Cardiologie Champel**  
24 Avenue de Champel  
Genève  
Tel. 022 800 01 02  
[www.centre-cardiologie-champel.org](http://www.centre-cardiologie-champel.org)



VEIN CLINIC



GENÈVE

**VEIN CLINIC**

24 AVENUE DE CHAMPEL  
1206 GENÈVE - 022 800 01 02  
[www.vein-clinic.ch](http://www.vein-clinic.ch)

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE  
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER  
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE  
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

*Excellence et qualité des soins*

## Covid e cambiamento climatico

La Rubrica medica a cura della Dott.ssa Ilaria Di Resta



Almeno dalle nostre parti la vaccinazione di massa procede spedita, iniziando a farci tirare un respiro di sollievo. Quindi questo mese voglio soffermarmi sulle possibili cause di questa pandemia e sul perché diversi scienziati ipotizzano che nuove pandemie possano ancora verificarsi in futuro.

Diverse fonti sostengono che il cambiamento climatico abbia influenzando la diffusione del Covid-19 e, anche se mancano prove dirette, che questi drastici cambiamenti hanno portato a nuovi equilibri all'interno degli ecosistemi, modificando il modo in cui l'uomo si relaziona con le altre specie sulla Terra, di fatto favorendo la pandemia. In poche parole, l'alterarsi del clima e le conseguenti abitudini di diverse specie animali incluso l'uomo, non solo provocano modifiche dell'habitat, ma sembrano aver favorito la diffusione del Covid-19. Ma procediamo per ordine.

Stiamo assistendo ad una sistematica distruzione dell'ambiente, la deforestazione dell'Amazzonia non è mai stata così intensiva come negli ultimi anni, le emissioni di anidride carbonica nell'aria sono altissime, anche in quest'ultimo anno, nonostante il confinamento e il blocco dei voli per diversi mesi. Ogni anno abbiamo temperature massime sempre più alte e alternanza di temperature estremamente basse e temperature sopra la media.

A causa dell'innalzamento delle temperature globali, il Circolo Polare Artico sta perdendo la sua conformazione con zone di disgelo ogni anno maggiori e perdita del permafrost, lo strato di suolo perennemente ghiacciato, cosa che tra l'altro potrebbe provocare il rilascio di virus e batteri antichi rimasti dormienti per millenni. Al Circolo Polare Artico, le temperature stanno aumentando circa tre volte più velocemente rispetto al resto del mondo. Altro dato interessante è che negli ultimi 10 anni gli anziani morti a causa dall'innalzamento delle temperature sono aumentati del 53.7% ed un recente articolo ci informa che un terzo delle morti da innalzamento della temperatura sono direttamente correlate ai cambiamenti climatici indotti dall'uomo.

Il cambiamento climatico sta modificando l'habitat naturale di diverse



specie animali che si spingono sempre più in zone nuove alla ricerca di cibo e acqua. D'altra parte in alcune zone del mondo l'acqua è diventata una risorsa scarsa e preziosissima, con gravi crisi di siccità. Questo porta non solo ad una perdita di biodiversità, cioè di varietà di animali che non riescono più a trovare le fonti di sostentamento, ma all'impoverimento degli ecosistemi. Animali che prima vivevano in zone non accessibili all'uomo ora si trovano a stretto contatto con lui, favorendo la diffusione di virus (come il coronavirus), batteri e altri parassiti tipicamente animali, all'uomo.

Inoltre, ci sono ormai diversi studi che evidenziano l'esistenza di un legame tra l'inquinamento dell'aria – sia causa che conseguenza del cambiamento climatico – ed i tassi di infezione e di mortalità da Covid. D'altra parte è ormai nota l'influenza negativa dell'inquinamento sul sistema immunitario con conseguente incremento delle malattie infiammatorie croniche come le allergie e le malattie autoimmuni, che aumentano ogni giorno di più. In generale, il rapporto tra l'inquinamento dell'aria e le malattie respiratorie e croniche (ad esempio il diabete) è ampiamente dimostrato e in questi mesi abbiamo anche imparato che persone che soffrono di queste patologie sono tra i soggetti più vulnerabili al Coronavirus. Inoltre, alcuni studi hanno ipotizzato che il particolato atmosferico potrebbe favorire la diffusione in aria del Covid-19, anche se questo è un dato ancora controverso.

Certo è che il cambiamento climatico ha già creato delle condizioni più favorevoli per la diffusione di alcune malattie infettive, come quelle trasmesse dalle zanzare (malaria e dengue) che si ritrovano a latitudini alle quali non eravamo abituati a vederle. Questi cambiamenti sono come delle autostrade che favoriscono la diffusione di patogeni in zone nuove e di

fatto hanno contribuito anche alla comparsa e diffusione del coronavirus. Questo in sintesi è il motivo per cui diversi scienziati ci mettono in guardia su possibili future pandemie.

Proprio per quanto scritto, la cosa che colpisce di più oggi è che la scarsa collaborazione vista nel cercare delle strategie globali per combattere l'inquinamento e ridurre l'impatto ambientale, va di pari passo con la scarsa collaborazione nel prendere decisioni concertate tra i diversi paesi per combattere la pandemia. In entrambi i casi manca la visione di uno scopo comune, ogni paese prende delle decisioni singole, che purtroppo non necessariamente danno i risultati sperati, se non diventano una regola collettiva. Tutti i paesi, nessuno escluso, hanno reagito alla pandemia da Covid-19 lentamente e con metodi ancora arcaici, con isolamento indiscriminato, chiusura delle attività commerciali, limitazioni delle libertà individuali, cioè come i lazzaretti all'epoca della peste.

Per arginare il virus, sarebbe stato un ottimo inizio mettere a punto immediatamente dei sistemi di test e monitoraggio di possibili portatori/positivi con la quarantena dei soggetti infetti, invece di fermare le attività in modo indiscriminato e mettere regole rigide tipo coprifuoco. L'impatto economico e psicologico di questi lunghi mesi di sacrifici sarà visibile nei prossimi mesi e porterà strascichi per anni.

Manca completamente una visione di salute globale così come della salvaguardia di un bene comune come quello del clima del nostro pianeta che riguarda tutti. Serve agire il più velocemente possibile e in modo coordinato, mi auguro che questa lezione sia servita a chi ci governa per prendere decisioni lungimiranti.

Ma ognuno di noi può e deve contribuire quindi, ancora una volta, ricordo l'importanza di vaccinarsi per proteggere non solo noi stessi, ma i soggetti vulnerabili. Gli ultimi dati ci riferiscono che ad oggi per le persone vaccinate il rischio di contagio è diminuito dell'80% e la mortalità è stata ridotta del 95% grazie alle vaccinazioni. Vaccinarsi non esclude la possibilità di ammalarsi, ma protegge da esiti gravi e letali e aiuta a bloccare la propagazione del virus.

# Vivi la Dolce Vita!



5.50

Carciofi alla corsara Montanini  
280 g (100 g = 1.96)



5.50

Pesto Aglio e Peperoncino  
Montanini, 190 g (100 g = 2.89)

## Orari

Stazione CFF di Ginevra

lu-sa 6:00 - 22:00

do 7:00 - 21:00

SAPORI  
D'ITALIA

## Il nostro Patronato informa Esistenza in vita 2021



Da alcuni anni si tengono sistematicamente delle campagne di esistenza in vita. Non tutti i pensionati sono ormai coinvolti in Svizzera, ma solo una minoranza, perché l'INPS ha fatto un accordo con la Cassa Svizzera di Compensazione per tale verifica, con grande sollievo della maggior parte dei pensionati che non sono più sottoposti a tale incombenza.

Nei giorni scorsi l'INPS per il tramite della CITI, la banca che paga le pensioni all'estero, ha indirizzato ad alcuni pensionati che ricevono la pensione su un conto svizzero, una busta con dei fogli per l'accertamento per l'esistenza in vita.

Cosa bisogna fare? Visto che il Consolato riceve solo su appuntamento praticamente solo per il rinnovo dei documenti, il pensionato deve recarsi con la busta e un documento valido al proprio comune svizzero per l'accertamento o per il rilascio di un certificato di esistenza in vita e deve poi portarlo all'ITAL-UIL per l'invio tramite l'apposito portale.

Questa operazione deve esser fatta entro il 7 settembre 2021, per garantirsi il versamento ininterrotto della pensione. Per chi fosse impossibilitato a recarsi personalmente al comune

avendo seri motivi di salute, è necessario che si rivolga rapidamente all'ITAL-UIL per richiedere il modulo alternativo da far compilare al medico e seguire la procedura che sarà indicata.

### IMU 2021 – RIDUZIONE DEL 50%

Sembrava un'ottima notizia la riduzione dell'IMU del 50% ed invece per molti si sta rivelando un rompicapo. Molti comuni rifiutano l'applicazione della riduzione a causa di una interpretazione restrittiva e soprattutto erronea della normativa.

Si è creata molta confusione sul significato di pensione in convenzione internazionale, adducendo a tale denominazione solo una parte delle pensioni in convenzione internazionale.

In tanti, si stanno adoperando per risolvere questo nuovo pasticcio all'italiana, e far sì che giunga ai comuni una comunicazione ufficiale che chiarisca l'applicazione di tale normativa.

Intanto, i pensionati aventi diritto, devono far richiesta della riduzione, farsi calcolare e pagare il 50%, possibilmente, entro il 16 giugno e verificare entro il 16 dicembre, al momento del pagamento della seconda rata,

che il comune abbia recepito la loro richiesta di riduzione dell'IMU del 50%.

Naturalmente, nulla è cambiato per quanto riguarda la TARI. I pensionati con pensione svizzera, residenti in Svizzera hanno diritto alla riduzione dei 2/3, come per gli anni precedenti.

Ricordiamo che il Patronato ITAL-UIL è al vostro servizio e riceve su appuntamento. Basta chiamare lo 022-7386944 o scrivere a [italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)



ITAL-UIL Ginevra  
Istituto di Tutela e  
Assistenza ai Lavoratori  
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

*Rue des Délices 18 - 1203 Genève*  
Tel. 022 738 69 44

*Orario di apertura al pubblico:*  
dal lunedì al venerdì  
dalle ore 09.00 - 12.30  
e dalle 14.30 - 17.00

## Riparte l'Associazione Lucchesi nel Mondo e incontra i suoi soci al Pic-Nic

Con la festa campestre svoltasi lo scorso 6 giugno, l'Associazione Lucchesi nel Mondo ha incontrato i suoi aderenti, dopo la pandemia del Covid-19, per annunciare la ripresa delle attività associative. È stato un ritrovo gioioso che ha dato inizio ad un ritorno alla normalità, perlomeno si spera.

Come di consueto, numerose famiglie, soci e simpatizzanti si sono riuniti per deliziarsi del pranzo all'aperto che, l'Associazione Lucchesi Nel Mondo, ha predisposto negli spazi verdi della Ferme Marignac, territorio comunale di Grand-Lancy.

L'infaticabile Presidente Menotti Bacchi con il suo Comitato, hanno accolto



gli 80 commensali, rifiutandone altrettanti, dovuto ancora in corso e rispettando restrizioni sanitarie. I toscani hanno avuto modo di trascorrere in allegria un pomeriggio tra amici, intorno alla ormai conosciuta ed apprezzata tavolata per il pranzo a base di grigliata di galletti e salsiccia, rigorosamente toscana, con contorni

di insalate, ciliegie e anguria come dessert e, rigorosamente, vini toscani.

Gradito anche il tradizionale aperitivo offerto dall'Associazione, con le sue specialità toscane.

Dopo pranzo, le ore pomeridiane si sono consumate lentamente tra giochi a carte, bocce e calcio, che hanno divertito tutto il pomeriggio fino al tramonto.

L'associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra ringrazia tutti i suoi soci e simpatizzanti e augura loro buone ferie e dà l'appuntamento in autunno con il proseguo del programma 2021. Buona estate!

## Eredità in Italia e in Svizzera: rinuncia o accettazione con beneficio di inventario?

La rubrica dell'Avv. Alessandra Testaguzza



Tutti sanno cosa sia una successione e cosa significhi accettare un'eredità. Molti sanno come a volte sia opportuno o necessario rinunciare ad un'eredità, ma pochi sanno quando e come fare una rinuncia in Italia o in Svizzera, o che cosa sia un'accettazione con il beneficio di inventario.

In presenza di un'eredità in cui ci siano debiti o in cui si suppone ve ne siano, si possono fare due cose: rinunciare all'eredità (*répudiation de l'héritage*) o accettarla con il beneficio di inventario (*acceptation avec le bénéfice d'inventaire*).

### Andiamo per ordine

In Svizzera, gli eredi legittimi e gli eredi istituiti possono rinunciare all'eredità entro tre mesi. Qualora, prima che sia trascorso tale periodo, un erede abbia compiuto azioni che non erano necessarie nel contesto della semplice attività amministrativa, o si sia appropriato di oggetti facenti parte dell'eredità (accettazione tacita), tale erede non potrà più rinunciare all'eredità. Qualora lo stato patrimoniale del defunto non sia chiaro oppure si presuma che esistano debiti o ad esempio obblighi di fideiussione, l'erede ha la facoltà di richiedere, entro un mese, l'allestimento di un inventario pubblico.

A Ginevra ci si deve rivolgere al Giudice di Pace che predispose moduli per la rinuncia (che vanno firmati da tutti gli eredi che intendono rinunciare dando la facoltà ai genitori di figli minori di rinunciare anche per loro senza altre formalità) o la richiesta di un inventario pubblico per avvalersi dell'accettazione con il beneficio.

In Italia, invece, il discorso cambia. La rinuncia è l'atto, da compiersi a pena di nullità secondo le forme tassative previste dalla legge, con cui il chiamato all'eredità dichiara di non accettare l'eredità e dunque di non voler subentrare nella posizione giuridica del *de cuius*. Si tratta di un diritto che si esercita con espressa dichiarazione scritta da effettuarsi di fronte ad un notaio o presso la cancelleria del tribunale, oppure, all'estero, presso l'ufficio notarile del Consolato di riferimento. Inoltre, in presen-



za di figli minori, dovendo procedere a rinunciare anche per loro, la normativa di riferimento prevede la previa autorizzazione del Giudice tutelare del luogo di residenza dei minori. Se si risiede all'estero bisognerà rivolgersi al Consolo che riveste anche tale funzione.

Se si è all'estero e ci si trova nell'impossibilità o nella indisponibilità di recarsi in Italia da un notaio, ci si può rivolgere ad un notaio straniero, che autenticerà la sottoscrizione apposta su una dichiarazione già predisposta in italiano e farà apporre la postilla. Il tutto dovrà poi essere inviato in Italia presso un notaio italiano che possa occuparsi della successione e che procederà alla pubblicazione di un "verbale di deposito di documento estero" firmato da una persona indicata dal rinunciatario. I costi di queste operazioni variano molto (dai 900,00 ai 1.200,00 euro a rinuncia davanti al notaio italiano, ai 1.400,00 euro per la pubblicazione del verbale di deposito di documento estero).

Ma entro quale termine ve fatta la dichiarazione di accettazione o rinuncia? Entro il termine di prescrizione di 10 anni dal giorno dell'apertura della successione (che coincide con il giorno della morte), oppure, se il chiamato all'eredità sia a qualsiasi titolo in possesso dei beni ereditari, deve fare l'inventario entro 3 mesi dal giorno di apertura della successione o dalla notizia della devoluta eredità e successivamente procedere ad accettare o rinunciare.

Importante sapere che la rinuncia all'eredità deve essere unica. Non si può, cioè, rifiutare in Italia e accettare in Svizzera (o in altri paesi) o il contrario. E', però certo che la sola formalizzazione della rinuncia in Svizzera, può non essere sufficiente per l'Italia in quanto non riveste i caratteri previsti dall'art. 519 del codice civile italiano di cui si è parlato.

Viste le formalità ed i costi previsti per la rinuncia in Italia, consiglio di precedere solo in caso di effettivo accertamento di debiti e non anche, come spesso capita, in caso di semplice volontà di non voler diventare proprietario dei beni in successione. In tal caso sarebbe più opportuno e decisamente meno costoso accettare la propria parte di eredità e poi cedere le proprie quote agli altri coeredi oppure vendere il tutto a terzi.

L'accettazione con il beneficio di inventario, invece, è una possibilità offerta dal legislatore, sia in Italia che in Svizzera, che permette agli eredi di far stilare un documento, chiamato inventario, appunto, nel quale risulteranno esattamente tutti i beni che il defunto lascia al momento della morte. Questo dà la possibilità di lasciare diviso il patrimonio del defunto da quello degli eredi (che, al contrario, in caso di accettazione diviene unico) e limitare i debiti ai beni presenti nell'inventario. I creditori, cioè, potranno rivalersi solo ed esclusivamente sui beni del defunto senza poter attaccare anche i beni personali degli eredi qualora l'eredità sia incapiente. Diversamente in caso di accettazione pura e semplice, i beni del defunto e quelli personali degli eredi diventano un unico patrimonio e gli eredi risponderanno degli eventuali debiti del congiunto deceduto anche con le proprie risorse personali.

In Italia questo particolare tipo di accettazione che dona una tutela agli eredi, può essere chiesta o al Tribunale competente, oppure ad un notaio.

<https://www.cabinet-avocats-geneve.org>

## Ginevra: l'integrazione facile. La rubrica della Dott.ssa Laura Facini

### Imparare il francese a Ginevra



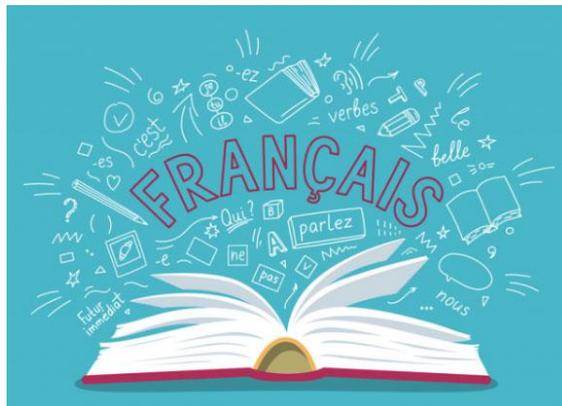
Una grande città come Ginevra, città capitale, di frontiera, internazionale ed estremamente multiculturale, offre un ventaglio straordinario di offerte per adulti relative all'apprendimento della lingua francese, proposte da istituzioni pubbliche e private, scuole, associazioni ecc., alle quali si aggiungono, naturalmente, quelle di privati.

L'office pour l'orientation, la formation professionnelle et continue (OFPC) della città di Ginevra raccoglie informazione su tutti i corsi per la formazione degli adulti, tra i quali quelli di francese, svolti da istituzioni di formazione o associazioni della città.

Sul sito [www.citedesmetiers.ch/](http://www.citedesmetiers.ch/) è possibile reperire l'elenco per l'anno in corso, e una seconda lista selettiva di corsi a prezzi molto modesti; presso la Cité des métiers (Rue Prévost-Martin 6, Plainpalais) si possono reperire ulteriori informazioni e programmi relativi alle scuole, le associazioni e le istituzioni principali.

Ricordo inoltre che è possibile beneficiare di un assegno annuale di formazione: offerto dal Cantone, corrisponde a una somma che va dai 500 ai 750 chf, e permette di finanziare dei corsi o delle formazioni utili a livello professionale. Può essere concesso per tre anni di seguito o in una sola volta, è necessario richiederlo prima di cominciare la formazione, che deve avere una durata minima di 40 ore (oppure due corsi consecutivi di meno ore, dello stesso tipo), e deve soddisfare le condizioni di ottenimento. Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina: <https://www.ge.ch/beneficier-cheque-annuel-formation>.

La maggior parte delle istituzioni che erogano corsi di francese propongono diverse categorie di corsi (ad es. scritto, orale, generale, professionale ecc.), coprono un buon numero di livelli (che vanno dall'A1 per i principianti al C2 per gli esperti), offrono modalità standard, semi-intensive o intensive, propongono specifiche preparazioni per affrontare gli esami che permettono di ottenere attestati internazionali riconosciuti, e spesso consigliano di effettuare preliminarmente un test di orientamento gratuito per valutare il proprio livello.



Per quel che riguarda i corsi di francese di tipo tradizionale offerti a Ginevra, limitatamente agli adulti lavoratori con un buon livello di scolarizzazione, ho raccolto una serie di proposte interessanti e variegate, per le quali è possibile beneficiare dell'assegno di formazione:

- Academie de langues et de commerce offre corsi per i livelli A1 e A2 ;

- Active Languages offre corsi di francese generale o professionale, sia in presenza che online, a tutti i livelli;

- ASC Languages offre corsi standard e intensivi, collettivi e individuali, di tutti i livelli;

- Berlitz Schools of Languages offre corsi intensive o serali di tipo A1 e A2;

- Ecole Ber offre corsi in presenza o a distanza di livelli da A1 a B2, che preparano al test per l'ottenimento del DELF, oltre che corsi estivi intensivi di tutti i livelli;

- Ecole Migros propone un ampio ventaglio di corsi di differenti livelli, in forma intensiva in piccoli gruppi o standard, con possibilità di preparazioni mirate a i test che danno diritto a una certificazione internazionale;

- Ecole Moderne de Secrétariat et de Langues organizza corsi intensivi o semi-intensivi in piccoli gruppi o standard, di diversi livelli (A1-B2), anche serali;

- Ecole PEG offre corsi per principianti di francese intensivo e semi-intensivo, con preparazione al DELF o per l'ingresso in università;

- Ecole Schulz offre corsi lunghi intensivi con preparazione al DELF a livello elementare e intermedio;

- Ifage propone un'ampissima offerta di corsi, divisi in quattro categorie: generale, orale, scritto e professionale; per tutte sono offerti cicli di tutti i livelli, standard o intensivi, con eventuale preparazione a test internazionali riconosciuti;

- OSEO – Genève, orientato sul francese nel campo lavorativo, offre corsi standard serali e intensivi di livello A2 e B1;

- Sight + Sound Formation SA offre corsi dal livello A1 a B2;

- Swiss Language Group organizza corsi in presenza, online o misti, intensivi o semi-intensivi, di tutti i livelli, in piccoli gruppi;

- Université Ouvrière de Genève (UOG) offre corsi per principianti o intermedi intensivi o semi-intensivi, e corsi specifici per lavoratori di imprese ginevrine; esiste inoltre un servizio di guardia "Zone Bleue" per i figli da 1 a 5 anni durante i corsi.

Esistono inoltre moltissime altre istituzioni che offrono specifiche formazioni linguistiche per donne, per richiedenti asilo, per persone con scarse possibilità economiche, o che operano negli altri comuni; oppure corsi tradizionali che però non possono usufruire dell'assegno di formazione. Tra questi ultimi vale la pena menzionare quelli dell'Université Populaire du Canton de Genève (UPCGe), la quale offre una ampissima gamma di corsi di francese a prezzi modesti, con insegnanti volontari.

Infine, vorrei menzionare la bella iniziativa specificatamente rivolta ai connazionali italiani: i corsi introduttivi gratuiti di francese offerti dal Com.It.Es agli italiani arrivati da poco a Ginevra, che però si stanno già svolgendo (maggio e giugno 2021), per cui bisognerà attendere un'eventuale nuova edizione.

## La SAIG presenta la Calabria e il Lazio a “Genève, Ville du Goût 2021”



Dopo i profumi culinari della Sicilia, sono state le bontà gastronomiche della Regione Calabria e della Regione Lazio a presiedere i due eventi del mese di giugno

“Genève, Ville du Goût 2021” nella sede della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG).

In partenariato con “l’Antenne sociale de proximité (ASP) Servette Petit-Saconnex / St-Jean” e il “Service Agenda 21 – Ville durable”, la SAIG ha ospitato circa 50 persone, durante tutta la giornata, all’insegna dei sapori italiani attraverso antiche ricette calabresi: Pasta-china, Polpette Vrasciole, Zucchine ripiene alla calabrese e, come dolce, Jaluni grecanici alla ricotta. I cuochi della SAIG, Antonio Bello e Giuseppe Pelleriti, che ringraziano per la loro dedizione al progetto, hanno aggiunto una ricetta fatta in casa di polpette a base di verdure. All’equipe si sono aggiunti il Presidente dell’Associazione Calabrese

Ginevra, Francesco Decicco.

Oltre a incontrare gli anziani del quartiere e gli iscritti dell’ASP, la SAIG ha avuto l’occasione e il piacere di rincontrare i suoi commensali del Corso di Cucina, allontanati purtroppo contro voglia a causa della situazione sanitaria dell’ultimo anno. Un ritrovo gioioso e promettente per il futuro, e una vivace volontà ad accogliere idee e proposte per allargare gli incontri al di là della sfera culinaria.

Sempre nell’ottica del progetto “Genève, Ville du Goût Suisse”, il 10 giugno si è svolto il secondo evento, con le specialità della Regione Lazio.

Il menù ricco e vario ha presentato piatti tipici di questo territorio: dai saltimbocca alla romana, ai pomodori ripieni al forno, ai tipici supplì, per finire con i bignè di San Giuseppe.

L’Associazione LATIUM, rappresentata per l’occasione dal Presidente

Guglielmo Cascioli, Maura Catelani e Franco Pasquali, i quali hanno coadiuvato il gruppo dei cuochi della SAIG.

Curiosità il nome supplì, crocchette di riso ripiene di carne tritata, rigaglie di pollo: deriva dal termine della lingua francese “surprise”, che vuol dire sorpresa. Il motivo è all’interno del supplì, dove c’è anche della buona mozzarella filante che si scopre solo dopo aver dato il primo boccone.

I gruppi di lavoro dei due eventi hanno raccolto la soddisfazione dei commensali che hanno ringraziato la SAIG per l’ottima iniziativa.

Anche questo evento si è concluso con l’apprezzamento degli invitati e nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza covid, e si è dato risalto alle materie prime locali del territorio ginevrino utilizzate per la preparazione dei vari piatti tipici laziali, secondo un connubio riuscito a pieno.



## Chirurgia vertebrale: collaborazione tra Ginevra e Napoli

Infatti, dal 07 all'11 settembre 2021, un corso altamente specializzato incentrato sulla colonna vertebrale avrà luogo tra Napoli e Ginevra. Si tratta d'un progetto ideato insieme al Dottor Claudio Schonauer, vice primario dell'Ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, e che vede nel comitato organizzativo altri due giovani neurochirurghi italiani, il Dottor Gianpaolo Jannelli, in formazione presso gli HUG, e il Dr. Alessandro Moiraghi, attualmente a Parigi ma a lungo in formazione agli HUG.

Il corso verterà su tutte le patologie, traumatiche e degenerative, della colonna vertebrale, dal segmento cervicale a quello sacrale. L'evento sarà aperto a 12 giovani assistenti neurochirurghi provenienti da tutta Europa, in una full immersion di teoria e pratica, ospitata dalla Swiss Foundation for Innovation and Training in Surgery (SFITS) a Ginevra e dal centro di Biotecnologie dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. Il connubio tra questi due centri di ricerca dell'innovazione e di formazione per chirurghi è stato fortemente voluto dagli organizzatori del Corso, e permetterà ai partecipanti di avere accesso a due strutture di avanguardia. I partecipanti avranno la possibilità inoltre di esercitarsi nella pratica chirurgica con le più moderne attrezzature, come i robot e gli esoscopi, sotto la guida di tutori di rinomata fama ed esperienza nel settore della chirurgia spinale.



Il suddetto Corso si avvale del patrocinio delle più importanti Società specializzate svizzere ed italiane, come per esempio quello della Società Svizzera di Chirurgia Spinale (SGS) di cui il Prof. Tessitore diventerà Presidente a partire dal gennaio 2022.

Non casuale la scelta dei luoghi, come testimoniato dalla stessa locandina che mostra una fusione tra il lago di Ginevra e il golfo di Napoli, a riprova della continuità, in ambito medico e non solo, tra Italia e Svizzera.

Come detto sopra, il progetto è fondato sulla volontà di unire le eccellenze dei due paesi in un solo evento internazionale (la lingua del corso sarà l'inglese). Ginevra e Napoli sono le città scelte, italiani e svizzeri saranno i tutor. Questo corso si dà quindi un duplice obiettivo: da un lato, quello di

rappresentare un'opportunità per giovani specializzandi di discutere tecniche e praticare procedure inerti la chirurgia della colonna vertebrale; dall'altra, quella di offrire un'ulteriore testimonianza del solco unico tracciato tra i due paesi, in termini culturale e professionale.

Il Prof. Enrico Tessitore, diplomato a Napoli ed in Svizzera dal 2001, è sempre stato molto attivo nella formazione dei giovani chirurghi, ed è stato organizzatore di molteplici corsi di formazione nazionali e internazionali, quest'ultimi in collaborazione con famose Società Scientifiche quali l'EANS (Associazione Europea delle Società di Neurochirurgia), l'AO Spine e l'Eurospine (Società Europea di Chirurgia Spinale). Il suo interesse e amore per la formazione chirurgica si è materializzato nella stesura di un tomo di chirurgia spinale in lingua inglese dal titolo "Surgery of Cranio-Vertebral Junction", edito dalla prestigiosa casa editrice Springer, che sta riscuotendo molto successo nella comunità scientifica mondiale, in cui si è avvalso tra l'altro della preziosa collaborazione del Dr. Claudio Schonauer.

I suoi motti sono sempre stati "formiamo i giovani, perché un giorno saranno loro a doversi prendere cura di noi" e "see one, do one, teach one" ovvero "prima ne osservi uno (di atto chirurgico), poi lo fai e subito dopo lo insegni".

## L'Ass. LATIUM di Ginevra si incontra e riprende le attività del sodalizio laziale

Le Associazioni italiane, dopo l'emergenza pandemica degli ultimi mesi, gradualmente si stanno riorganizzando al fine di riprendere le loro attività.

Anche il Comitato Direttivo dell'Associazione LATIUM con il Presidente Guglielmo Cascioli, Maura Catelani, Francesco Pasquali, Alessandra Testaguzza e Leandro Di Siena, si sono incontrati, per predisporre il programma 2021, Covid permettendo, e le attività a sostegno della SAIG. In particolare è stata pianificata la



Samedi du Partage, Genève, Ville du Goût 2021.

Questa è anche un'occasione per invitare tutti i nativi, discendenti e simpatizzanti della Regione Lazio, residenti nel Cantone di Ginevra e zone limitrofe, a prendere contatto con la LATIUM, scrivendo una mail e visitando il sito della LATIUM di Ginevra:

partecipazione della Latium alle seguenti manifestazioni: Pic-nic estivo,

[www.latiunginevra.sitew.es/](http://www.latiunginevra.sitew.es/)

## La Ginevra solidale al Samedi du Partage: la SAIG c'era!

Proprio nella prospettiva di cercare di alleviare i problemi e migliorare la vita dei più sfortunati che sono stati travolti dallo tsunami sanitario ed economico che ha travolto tutto, oltre 800 volontari hanno partecipato alla raccolta solidale di giugno, denominata "Samedi du Partage". Tra questi anche i 25 volontari della SAIG, che hanno incontrato molti dei ginevrini che hanno deciso, cuore in mano, di donare qualcosa ai fratelli bisognosi di un aiuto.

La generosità e l'altruismo dei ginevrini durante le giornate di venerdì 4 e sabato 5 giugno scorso, non ha smentito le aspettative della vigilia. Grazie anche ad una convincente campagna informativa, ai consigli e alle sollecitazioni trasmesse ai cittadini dai nostri operatori sociali, la raccolta al Centro Commerciale delle Charmilles, Migros e Denner, ha prodotto un record rispetto agli altri anni, con quasi 19 pallet generosamente riempiti di generi alimentari e di prodotti d'igiene che daranno un po' di sollievo alle persone meno abbienti del Cantone di Ginevra

Ritengo sia giusto e doveroso ringraziare il gruppo della SAIG che in queste due giornate si è distinto per la pronta gentilezza dimostrata con i cittadini. Diversi presidenti, rappresentanti delle Associazioni aderenti e collaboratori alla SAIG, hanno inoltre

dimostrato la compattezza nel promuovere i valori che hanno rappresentato l'associazionismo, quello puro, nel mondo. Così mi pregio di citare coloro che hanno potuto dare la disponibilità per questa bella giornata solidale: i Presidenti Menotti Bacci, Ass. Lucchesi nel Mondo, Francesco Decicco, Ass. Calabrese e Guglielmo Cascioli, Latium LARE, nonché diversi membri dei comitati anche ai quali, vanno i ringraziamenti della SAIG: Antonio Folino, A. Bello, G. Pelleriti, G. Piroddi, A. Testaguzza, A. Fioravanti, M. Catelani, C. Romano, V. Bacci, V. Vitale, M. Crisci, A. Scotece, G. Rizzo, E. Argiolas, R. Montanari, B. Labriola e M. Kressibucher-Perugino. Nella giornata di sabato, altre persone si sono aggiunte quali Giuseppe Denaro e abbiamo avuto il piacere di ricevere la visita dell'ex Consigliere di Stato, Charles Beer e del Presidente della Fondazione Partage, Marc Nobs.

Sono proprio le partecipazioni a queste giornate di solidarietà e, al suo ricco programma sociale annuale, a dimostrare quanto sia sentita ed importante l'azione sociale, una delle attività prioritarie e basilari dell'Associazionismo che rappresenta la "Società delle Associazioni Italiane di Ginevra" che da sempre persegue gli imprescindibili principi della solidarietà intesa come un "voler fare" per tendere concretamente una mano.

La Fondation Partage, organizza due volte all'anno, a giugno e a novembre, queste giornate di raccolta mettendone a disposizione i frutti, del tutto gratuitamente, a circa 50 associazioni caritative e Servizi Sociali del Cantone di Ginevra, cui si rivolgono centinaia di persone, meno fortunate, per poter avere pasti e prodotti.

Oltre alla redistribuzione quotidiana dei beni invenduti, la Fondazione Partage

sostiene l'aiuto alimentare d'urgenza preparando 5'000 borse di cibo a settimana. Non solo. Nella sua missione impegnata nella lotta contro lo spreco alimentare, la fondazione ha recuperato 320.000 chili di merce invenduta nel 2020 e destinata ad essere smaltita. La Fondation Partage, riconosciuta come entità di pubblica utilità, contribuisce concretamente al sostegno quotidiano delle persone in situazione di precarietà nel cantone di Ginevra.

I numeri parlano chiaro, quanto all'importanza di sostegno operata dalla Fondazione Partage:

- 5'000 sacchetti di aiuti alimentari d'emergenza preparati a settimana;
- 13'200 i beneficiari ricevono aiuti alimentari;
- 1'400 tonnellate di cibo distribuite nel 2020;
- 160 tonnellate di prodotti per l'igiene distribuiti nel 2020.

La SAIG, nel collaborare a queste raccolte, mette in pratica il principio, fondamentale in una società organizzata, della solidarietà organizzata. Solo la solidarietà, se intimamente avvertita e concretamente attuata, permette di alleviare lo sconvolgente ed eterno problema mondiale che è quello della fame, dell'indigenza, della mancanza di mezzi, realtà che non risparmia oramai neanche una città come quella di Ginevra.



## Incontro con Luciano Alban, Presidente del Com.It.Es di Zurigo

di Carmelo Vaccaro

In questo testo parleremo del Com.It.Es. di Zurigo che, insieme a quello di Berna e Neuchâtel è attento, o quantomeno cerca di evidenzia le esigenze dei cittadini italiani che rappresenta.

### Parliamo del Com.It.Es. della Circoscrizione Consolare di Zurigo

Luciano Alban, nato nel 1946 Montebelluna in Provincia di Treviso, risiede da molti anni a Zurigo, dopo l'esperienza in Germania. Da sempre, nel mondo dell'associazionismo, portavoce dei Veneti all'estero come presidente della CAVES (Confederazione Associazioni Venete in Svizzera) e nelle ACLI, ha visto la trasformazione che negli anni le associazioni, hanno, inevitabilmente subito seguendo i cambiamenti storici e sociali, di entrambi i paesi.

Luciano Alban, da molti anni Presidente del Com.It.Es. della Circoscrizione Consolare di Zurigo ha risposto alle nostre domande.

### Di che cosa hanno bisogno i COMITES per raggiungere un migliore livello rappresentativo?

Ci sono diversi fattori che determinano la qualità e il livello di rappresentanza di un Com.It.Es.. Uno degli aspetti fondamentali è la capacità d'informazione verso la comunità italiana. Inoltre, per poter lavorare con efficacia, c'è bisogno di una segreteria operativa. Al Com.It.Es. di Zurigo abbiamo una segretaria che da 19 anni lavora al 60%, conosce le leggi, la contabilità e ha competenze sia verso le istituzioni italiane che in quelle svizzere. È diventata un punto di riferimento soprattutto per la nostra numerosa comunità di anziani. Per poter usufruire di questa importante funzione abbiamo trovato delle forme di autofinanziamento progettando iniziative per gli anziani. Circa il 50% dello stipendio della segretaria viene pagato con contributi propri.

La legge sui Com.It.Es. da ampie possibilità d'intervento, ma pochissime risorse per poter operare. Sta nella capacità degli eletti progettare iniziative e progetti da presentare al Ministero del MAECI per farli approvare e finanziare. Chi viene eletto deve assumersi delle responsabilità e, in forma di volontariato, mettere come impe-



gnolo prioritario il servizio verso i cittadini. Inoltre è importante avere sempre capacità di interloquire con il Consolato di riferimento. Senza essere servizievoli, è necessario dialogare, per farsi portavoce di rivendicazioni ed esigenze dalla comunità.

### Quali sono i punti deboli delle nostre rappresentanze, Com.It.Es. e CGIE, di cui necessita una urgente riforma?

La più importante riforma sta nell'attuale sistema di voto. Per poter ricevere il plico per votare bisogna preventivamente iscriversi ad una lista elettorale del rispettivo Consolato di appartenenza. Per fare un esempio, a Zurigo, quando tutti gli aventi diritto ricevevano il plico elettorale, avevamo una partecipazione di elettori del 35/40%. Con l'opzione applicata nelle ultime votazioni si è passati a una partecipazione di poco meno il 4%. Un COMITES non è sufficientemente rappresentativo con questa percentuale di voto. Inoltre, le strutture consolari sono tutte con carenza di organico e se a questo si aggiungono le difficoltà create con l'emergenza COVID ci troviamo in una situazione diventata insostenibile. Ricevo giornalmente proteste, anche molto pesanti, di connazionali che hanno grandi difficoltà a comunicare con gli uffici del Consolato.

### Una scarsa sinergia tra organi eletti e parlamentari eletti all'estero è alquanto evidente. Come si potrebbe ricucire questo rapporto anche in vista dei tagli dei parlamentari?

Si tratta di una questione culturale. I parlamentari eletti all'estero, indi-

pendentemente dalle liste di appartenenza, dovrebbero avere delle sessioni proprie per discutere esclusivamente sulle problematiche degli italiani all'estero.

### Di cosa hanno bisogno urgentemente gli italiani in Svizzera e all'estero?

Di più attenzione e di più concreta rappresentanza. Considerando che gli italiani all'estero sono quasi il 10% di tutta la popolazione italiana, essere rappresentati solo da un Sottosegretario, (a mio avviso di poco peso) è un fatto che la dice lunga sulla considerazione che il Governo e le forze politiche che lo sostengono danno alle comunità italiane all'estero.

### Come hanno vissuto il tempo della Pandemia i Com.It.Es. in Svizzera? Quali limitazioni hanno subito e come sono riusciti a svolgere il lavoro?

Per quanto riguarda il Com.It.Es. di Zurigo tutte le riunioni si sono svolte in videoconferenza, con una partecipazione ancora maggiore rispetto alle riunioni in presenza. La segreteria operativa è stata potenziata. In pratica la segreteria del Com.It.Es. è diventata un ufficio distaccato del Consolato aiutando tutti quelli che non riuscivano a comunicare con gli uffici consolari. Abbiamo ottenuto anche un contributo ministeriale per avere una psicologa a disposizione di persone con gravi difficoltà dovute al COVID.

### Che cosa è esattamente l'Intercomites e quale ruolo è chiamato a svolgere?

L'Intercomites è il coordinamento tra i vari presidenti dei Com.It.Es. in ogni Paese. La legge prevede degli incontri, convocati dall'Ambasciata, con i Presidenti Com.It.Es. e i Consoli delle varie sedi consolari per discutere sui problemi della comunità italiana. Si prendono iniziative con delle linee comuni per tutte le Circoscrizioni consolari, nel nostro caso delle Svizzere.

Grazie al Presidente Alban per aver concesso di rispondere alle nostre domande e gli auguriamo un futuro pieno di soddisfazioni e successi personali.

## La SAIG presenta la sua lista alle prossime elezioni del Com.It.Es.

Alla fine i votanti sono stati 1349 ed i voti di lista finali, quelli veri per intenderci, appena 1159.

Un numero davvero troppo basso considerato che si è trattato di eleggere un organo che alla fine aspira a rappresentare 50.000 italiani residenti solo a Ginevra. Nel mondo, la partecipazione al voto è stata meno del 4%. Questo segno di disinteresse verso gli organi rappresentativi dei nostri italiani all'estero, ha fatto riflettere i dirigenti della SAIG.

La SAIG si propone di intraprendere questa iniziativa per cercare di allargare la base elettorale e rendere le elezioni le più rappresentative possibile, contribuendo, al contempo, a colmare l'evidente carenza propositiva dell'organo Com-It.Es.

Con questa decisione, la SAIG esprime la volontà di impegnarsi, di mettersi al servizio dei propri connazionali e contribuire alla costituzione di un Comitato che possa meglio rispondere alle esigenze degli italiani del Cantone di Ginevra.

La SAIG, forte della sua ultradecennale esperienza in campo rappresentativo, è certa di apportare un contributo affinché si possa migliorare l'unico organo italiano eletto a livello locale e far conoscere l'importante ruolo che ricopre al seno delle collettività italiane all'estero. Per far ciò, la SAIG intende candidare persone che raffigurano tutte le fasce dell'emigrazione italiana presente sul territorio ginevrino.

Per maggiori informazioni e la divulgazione della lista SAIG, aspettiamo il via da parte delle istituzioni italiane che ci informeranno circa l'iter da seguire.

### “Che cosa sono i Com.It.Es?”

Com.It.Es ossia “Comitato degli Italiani all'Estero”, è una sigla che nella percezione degli italiani in Italia ha più l'aria di essere qualcosa di straniero, mentre per gli italiani residenti nel mondo rappresenta (e lo dovrebbe) una connessione con le istituzioni italiane. Proprio per questo motivo, i membri dei Com.It.Es. vengono eletti direttamente nelle circoscrizioni all'estero. I loro membri partecipano su base volontaria (cioè senza compenso) per portare avanti progetti atti a



migliorare la vita degli italiani all'estero. Questo documento vuole rispondere almeno ad alcune delle domande che ci si pone quando ci si trova di fronte alla parola Com.It.Es. Per la stesura ci siamo basati sulle esperienze dei membri del Gruppo, sui siti ufficiali, del Ministero degli Interni dei vari consolati e su quelli non ufficiali.

Il Com.It.Es. è quindi l'organo di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari.

### Qual è la legge che lo regola?

Il Com.It.Es. è regolamentato dalla Legge 23 Ottobre 2003 nr. 286, che ne definisce la struttura le finalità ed i compiti. La LEGGE 23 luglio 2012, n. 118 e DECRETO-LEGGE 30 maggio 2012, n. 67 e DECRETO-LEGGE 1 agosto 2014, n. 109 (Convertito in legge con la LEGGE 1 ottobre 2014, n. 141) ne definisce le modalità di elezione.

-Aggiornamento per la proroga dei termini previsti da disposizioni legislative concernenti il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, DECRETO-LEGGE 18 novembre 2014, n. 168 (14G00181) (GU n.268 del 18-11-2014). <http://www.camera.it/parlam/leggi/03286l.htm>

### Qual è la funzione del Com.It.Es.?

Ciascun Comitato, anche attraverso studi e ricerche, contribuisce ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della propria comunità di riferimento e può presentare contributi alla rappresentanza diplomatico-consolare utili alla definizione del quadro programmatico degli interventi nel Paese in cui opera. A tale fine ciascun Comitato promuove, in collaborazione con l'autorità consolare, con le regioni e con le autonomie locali, nonché con enti, associazioni e comitati operanti nell'ambito della circoscrizione consolare, opportune iniziative nelle materie attinenti alla vita sociale e culturale, con particolare riguardo alla partecipazione dei giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport e al tempo libero della comunità italiana residente nella circoscrizione. Ciascun Comitato opera per la realizzazione di tali iniziative.”

Ecco, dunque, che la SAIG, intende presentarsi alle prossime elezioni nel cantone di Ginevra per apportare la propria esperienza, il proprio entusiasmo, in favore della comunità di connazionali che qui risiedono da tanto o da poco tempo. Attraverso la professionalità e la serietà dei propri candidati, esperti in diversi settori di competenza, è certa di poter veramente dare una spinta positiva ed un'iniezione di rinnovata fiducia nel Comitato.

## La Repubblica italiana ha compiuto 75 anni: da Roma a Ginevra passando per Berna

di Carmelo Vaccaro

Nel Cortile d'Onore del Quirinale, la cerimonia per il 2 giugno ha visto succedersi momenti musicali, il sempre emozionante protocollo per la posa della Corona all'Altare della Patria e, a conclusione, l'atteso ed intenso discorso di Mattarella, di fronte alle alte cariche dello Stato, rappresentanti del Governo e a un nutrito gruppo di studenti e studentesse.

Il Presidente Mattarella ha ripercorso i momenti salienti ed anche dolorosi di questi 75 anni, ma nelle sue parole ha sempre prevalso l'incoraggiamento all'unione degli italiani, alla coesione sociale e a quei valori italiani che hanno reso grande la nostra Patria e nei quali dobbiamo continuare e riconoscerci con forza ed orgoglio.

Alcune frasi hanno particolarmente emozionato i presenti e gli italiani all'ascolto, ricche di significato e pregne della forza della nostra storia. Parole che dovrebbero essere sempre ritenute nella memoria e nell'animo. Una frase su tutte riassume lo spirito repubblicano: "La Repubblica, che è libertà e democrazia, è la storia degli italiani e della loro libertà".

La cerimonia, condotta dall'attore Cesare Bocci e stata trasmessa in diretta su Rai Uno, ha visto l'esibizione della giovane artista Frida Bollani Magoni su musiche di Lucio Dalla e Franco Battiato. Nel corso della cerimonia è stato proiettato un filmato realizzato da Rai Cultura.

Qui il link del discorso integrale: <https://www.quirinale.it/elementi/56979>

Anche le nostre sedi diplomatiche in Svizzera non hanno rinunciato a festeggiare la ricorrenza, facendo tesoro della tecnologia informatica.

### Berna

L'Ambasciata d'Italia a Berna ha celebrato la Festa della Repubblica con un ricco calendario di appuntamenti culturali che, nel rispetto delle misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID19. Attività svolte virtual-



mente e aperte alla partecipazione di Autorità locali, comunità diplomatica, connazionali e, più in generale, di tutti gli amici dell'Italia in Svizzera e in Liechtenstein.

Le celebrazioni si sono aperte, lo scorso 2 Giugno, alle ore 12.00 con il discorso di S.E. l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera e in Liechtenstein, Silvio Mignano, che è stato trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Ambasciata d'Italia a Berna e disponibile anche sul sito dell'Ambasciata medesima.

Tra gli invitati a dare un contributo alla ricorrenza, la Direttrice Generale del CERN di Ginevra, Dr.ssa Fabiola Gianotti, che ha inviato un messaggio che è ancora possibile visionare sul sito dell'Ambasciata, dedicato al contributo dell'Italia alla Scienza.

L'indiscutibile binomio tra Italia e arte è stato il protagonista della conferenza di Antonello Tolve, Professore ordinario di Pedagogia e Didattica dell'Arte all'Accademia delle Belle Arti di Torino, trasmesso sui social dell'Ambasciata.

I festeggiamenti a Berna si sono conclusi in musica sempre in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Ambasciata, sulle note del Quartetto Eos.

Tutti gli eventi del 2 Giugno dell'Ambasciata d'Italia a Berna, sono disponibili sul sito:

[https://ambberna.esteri.it/ambasciata\\_berna/it/](https://ambberna.esteri.it/ambasciata_berna/it/)

Naturalmente anche il Consolato Generale d'Italia a Ginevra ha celebrato la Festa Nazionale italiana, sulla piattaforma in maniera virtuale, invitando i connazionali della Circonscrizione

a parteciparvi nel pomeriggio del 3 giugno.

La ricorrenza del 75esimo della Repubblica italiana, a Ginevra, è stato dedicato innanzitutto a chi non ha superato la durissima prova della pandemia e al ringraziamento a medici, paramedici e scienziati che stanno combattendo per curare i malati e debellare questo flagello.

Il Console Generale, Tomaso P. Marchegiani, ha voluto puntare sul rilancio sociale ed economico premiando alcune categorie particolarmente importanti per la Collettività italiana a Ginevra, Vaud e Vallese: i nuovi nati, gli studenti, i nostri padri, i sostenitori della cultura italiana e i volontari.

Una particolare attenzione è stata riservata al tema del rinnovo dei Comitati per gli Italiani all'Estero (COM.IT.ES.), organi elettivi di raccordo tra la comunità e il Consolato Generale. Previsto un omaggio per le istituzioni svizzere, in segno di gratitudine per l'accoglienza di questo meraviglioso Paese.

Ad intervenire durante l'evento: Il Console Generale d'Italia a Ginevra, Tomaso P. Marchegiani, il Console Aggiunto, dott.ssa Roberta Massari, il Dirigente scolastico della Circonscrizione Consolare di Ginevra, dott. Giorgio La Rocca, i Presidenti dei Com.It.Es. e degli Enti gestori dei Corsi d'Italiano di Ginevra, Vaud e Vallese.

Un ricco programma si è svolto dopo l'inno di Mameli e i saluti ufficiali. La particolarità di questo 2 Giugno a Ginevra è stata l'idea di premiare alcune persone appartenenti a diverse categorie, quali ad esempio, gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana, i nuovi nati nella circoscrizione consolare negli ultimi 12 mesi, coloro che acquistano recentemente la cittadinanza italiana, ma anche coloro che risiedono nel cantone da 50 anni, nonché i volontari. L'estradizione in diretta è stata supervisionata da un notaio.

Il programma è stato intervallato da momenti musicali dedicati all'Italia dal Maestro Fabrizio Von Arx ed ese-

guiti dall'eccezionale violino Stradivari 'The Angel', strumento raffinatissimo che ha compiuto 300 anni nel 2020.

All'insegna dell'ottimismo, e scommettendo sulla piena ripresa del turismo nel Paese più bello del mondo, al termine della serata sono stati estratti alcuni premi tra gli iscritti alla piatta-

forma, tra cui due crociere di una settimana nel Mediterraneo per due persone, offerte da MSC Crociere.

La serata si è conclusa con la recitazione di alcuni passi del XXVI Canto della Divina Commedia da parte dell'attore Alessio Lattanzi.

Ancora una volta le nostre rappresen-

tanze diplomatiche in Svizzera hanno dato prova di far sentire la presenza dello Stato nella ricorrenza più importante, nonostante tutte le note difficoltà legate al rispetto delle distanze sociali. E' proprio il caso di dire che l'Ambasciatore ed i Consoli in Svizzera sono riusciti a coniugare lontananza e vicinanza allo stesso tempo.

## Informazioni dal Consolato

### Un servizio al Consolato Esclusivamente per i nati prima del 1945

Dal **29 Marzo 2021** è possibile prenotare un appuntamento per i passaporti **esclusivamente on-line** utilizzando la piattaforma Prenota on line sul sito del Consolato: <https://consginevra.esteri.it/>

#### Esclusivamente per i nati prima del 1945

Per coloro che sono impossibilitati ad uscire di casa, ricoverati in casa di cura o di riposo o un istituto di igiene mentale o coloro che si trovano sotto tutela/curatela generale per i quali esiste una decisione del tribunale di curatela generale già trascritta in Italia, è previsto un sistema di aiuto tramite il numero telefonico del servizio passaporti attivo il **martedì e giovedì dalle 11:00 alle 12:00** al numero telefonico **0799455487** (pubblicato anche sulla pagina **Contatti del Consolato Gen.**)

Per improrogabili necessità di **viaggi di lavoro** è possibile contattare il settore passaporti via email all'indirizzo [ginevra.viaggiaffari@esteri.it](mailto:ginevra.viaggiaffari@esteri.it)

Sarà cura del richiedente specificare in maniera chiara e compiuta la necessità lavorativa allegando documentazione a riprova dell'urgenza, ovvero una richiesta motivata del datore di lavoro (firmata da chi ricopre



incarichi dirigenziali) o della controparte, se il richiedente è lavoratore autonomo. L'ufficio si riserva di verificare alla fonte la documentazione fornita.

Nella mail andrà inoltre indicato l'indirizzo di residenza del richiedente e allegata copia delle prime due pagine del passaporto del richiedente.

Se sarà riconosciuta l'urgenza, il richiedente verrà ricontattato entro 48 ore dall'invio della mail (esclusi sabati e domeniche o festività della Sede) per fissare un appuntamento e saranno applicati i diritti di urgenza oltre al costo del passaporto ordinario (50 € + 116 € per il passaporto, pagabili solamente in valuta locale (CHF)).

#### NOTA BENE:

Passate 48 ore senza alcuna risposta, il richiedente è pregato di indirizzarsi al Prenota on line per la prenotazione di un appuntamento.

E' possibile richiedere un nuovo passaporto a partire da 6 mesi prima della scadenza, in caso di furto/smarrimento o in caso di deterioramento del libretto e del chip. Prima di acquistare biglietti aerei va controllata sempre la scadenza del passaporto ricordando che per alcuni Paesi è richiesta una validità di almeno sei mesi prima della data di ingresso.

#### ATTENZIONE!!!

Tutti i connazionali sono invitati a **diffidare di centri privati come il Consular Assistance Center che offrono illegalmente servizi consolari, con telefonate a pagamento.**

**Nessun ufficio o intermediario è autorizzato da questo Consolato a offrire servizi di mediazione a pagamento.**

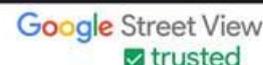
Sono in corso verifiche a livello centrale per procedere a denunciare gli abusi del Consular Assistance Center alle competenti Autorità.



WWW.GALARDI.CH  
GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video  
Siti Internet & App  
Riprese aeree con Droni  
Corsi di fotografia  
Assistenza informatica  
Grafica & pubblicità



## Laura Accerboni, un'italiana da conoscere a Ginevra

di Carmelo Vaccaro

Nata a Genova nel 1985, Laura Accerboni ha ottenuto presso l'Università di Genova la Laurea triennale in Lettere Moderne, mentre ha conseguito il Master in Lingua, Letteratura e Civiltà Italiana presso l'Università della Svizzera Italiana di Lugano. Si occupa di poesia, traduzione poetica e fotografia. Ha pubblicato le raccolte poetiche "Acqua acqua fuoco" (Einaudi, 2020), "La parte dell'annegato" (Nottetempo, 2015), "Attorno a ciò che non è stato" (Edizioni del Leone, 2010).

Sue poesie sono state pubblicate su numerose riviste italiane e straniere. Ha vinto premi letterari nazionali e internazionali tra cui: Lerici Pea giovani (1996), Premio internazionale di poesia Piero Alinari (2011), Premio Achille Marazza Opera Prima (2012). Tradotta in diciotto lingue, è stata ospite di numerosi festival internazionali in Olanda, Belgio, Croazia, Macedonia, Spagna, Svizzera, Germania, Svezia e naturalmente Italia. Grazie a un progetto di Pro Helvetia, il suo libro "La parte nell'annegato" è stato tradotto e pubblicato in Argentina dalla casa editrice Eloísa Cartenera: per l'occasione è stata ospite della Fiera Internazionale del Libro di Buenos Aires (2018).

È tra i fondatori dell'agenzia letteraria transnazionale Linguafranca ed è responsabile delle attività culturali della Società Dante Alighieri di Ginevra.

Negli ultimi anni si è dedicata al rapporto tra poesia e arti visive, realizzando una serie di conferenze per la Fondazione Novaro di Genova, collaborando con il Locarno Film Festival e il Film Festival di Torino, e infine scrivendo il testo per il film documentario in VR "Lockdown 2020 - L'Italia invisibile" di Omar Rashid (Rai Cinema).

Grazie Laura per averci dedicato del tempo per raccontarti e parlarci delle tue innumerevoli e affascinanti competenze.

### Come sei arrivata a Ginevra e come ti apparsa la città?

Dopo aver vissuto per sette anni a Lugano, nella Svizzera italiana, a novembre 2019 mi sono trasferita a Ginevra con la mia famiglia. Devo am-



mettere che ne sono felice. Ginevra è un po' come una città di porto ma senza mare. Certe zone mi ricordano la mia città natale, Genova: un incrocio di lingue e culture diverse, un continuo via vai. Qui mi sento come nei versi di R. Alberti «Dove vai marinaio per le vie di terra?/ Vado per le vie di mare».

### Come hai iniziato a scrivere e quali difficoltà hai incontrato durante il tuo percorso?

Ho iniziato a scrivere da bambina, a circa sei anni. Un pomeriggio trovai un libro di poesie di Guido Gozzano, l'unico libro di poesia che la mia famiglia aveva a casa. Ricordo di aver letto "La via del rifugio" a voce alta e di aver cominciato subito a scrivere. Da lì non ho più smesso. Da piccola ero molto silenziosa e timida tanto che gli adulti pensavano che avessi qualcosa di sbagliato. La poesia mi è venuta in soccorso ed è diventata il modo più autentico (e semplice) per comunicare.

Le difficoltà che ho incontrato e che incontro nel mio lavoro credo siano dovute in parte al mio carattere e in parte al momento storico che viviamo.

La poesia e l'arte mi hanno insegnato soprattutto ad ascoltare, a non scavalcare nessuno e a mettere continuamente in discussione quello che faccio e penso.

### - La parola "poeta" lascia l'immaginazione vagare per molti nell'antica Roma o l'antica Grecia. Ai giorni nostri, chi è per te un poeta?

Uno dei libri che più ho amato negli

ultimi tempi è "Il sogno preferito del mulo" di B. Patten (Oedipus, 1999). In una poesia, quella che dà titolo al volume, un mulo sogna di iniziare a cantare ma ecco che gli uccellini si recano dall'imperatore protestando e chiedendo che il mulo cessi il proprio canto; l'imperatore allora si mette in ascolto e, cogliendo «nella canzone (...) /qualche difetto che molto gli piacerà» dice: «Lasciate cantare il mulo,/ si sente il bisogno di un cambiamento,/c'è fame, c'è bisogno/ di cose diverse, ora». Penso che chi crea sia oggi il mulo, «il legittimo proprietario del canto».

### Con la loro immaginazione, tanti poeti e scrittori vedono una realtà al di là della stessa realtà. A tuo parere che mondo sarebbe senza di loro?

Il poeta russo Brodskij diceva che chi legge poesie si lascia sconfiggere meno facilmente rispetto a chi non le legge. L'arte può allargare e tenere teso lo sguardo: credo che senza, saremmo ancora più chiusi in una visione di altri.

### Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

Sogno di insegnare poesia e letteratura italiana, ho sempre amato lo scambio che si crea con gli studenti. Per ora però sono semplicemente alla ricerca di un lavoro e intanto scrivo e traduco.

Nell'ultimo anno ho avuto la fortuna di collaborare con la Società Dante Alighieri di Ginevra per cui curo le attività culturali. È una passione che mi accompagna da anni: prima di trasferirmi in Svizzera lavoravo alla Biblioteca Universitaria di Genova organizzando gli eventi letterari e artistici e poi, da Lugano, ho continuato ad aiutare diversi Festival e associazioni. In un certo senso, l'insegnamento e la cura degli eventi dialogano. Pablo Neruda in "Si desti il taglialegna" scriveva: «Io non vengo a risolvere nulla./ Sono venuto qui per cantare e per farti cantare con me».

### Se dovessi scegliere una tua poesia per descriverti in questo momento....

➔ Segue a pag. 17

Ieri il bambino più alto  
ha messo una pietra  
tra i denti  
e ha iniziato a masticare.  
Ha dimostrato  
a sua madre  
ciò che una bocca può fare  
se messa all'orlo  
e che una casa distrutta  
è solo una casa distrutta.  
Ieri tutti i bambini più alti  
hanno messo alla fame i nemici  
e raccolto i loro giochi in fretta.  
Hanno dimostrato alle madri  
l'ordine  
e la disciplina dei morti  
poi sono corsi  
a lavarsi le mani  
e ad ascoltare  
le notizie  
in forma di ninnenanne.

### Come si coniugano nel tuo lavoro poesia e fotografia?

Il dialogo tra la letteratura e le altre arti per me è essenziale.

Ho iniziato a fotografare riflessi e manifesti strappati, particolari su cui successivamente avrei voluto scrivere. Così a poco a poco ha preso vita il mio primo lavoro, "Riflessi d'arte" (che però, alla fine, non includeva le poesie).

Un fotografo americano che vive da anni a Firenze, George Tatge, mi ha aiutata a selezionare le immagini per una mostra. Poco dopo, gli ho chiesto di tradurre in inglese alcuni miei versi e lui ha accettato sentendo che il legame tra l'immagine e la parola, seppur non esplicito, era forte.

Ultimamente invece sto lavorando a un progetto fotografico che nasce dal racconto "L'avventura di un fotografo" di Italo Calvino: «Antonino capì che fotografare fotografie era la sola via che gli restava, anzi la vera via che lui aveva oscuramente cercato fino allora». Partendo da questa indicazione, ho iniziato a fotografare fotografie e fogli di giornali, articoli (casa mia è ormai da anni invasa da brandelli di giornali).

Molte poi sono le poesie che ho scritto partendo dall'osservazione di alcune opere fotografiche: ad esempio credo che "Ieri il bambino più alto" abbia un rapporto stretto con la fotografia "Bambino con granata giocattolo" di Diane Arbus.

## Il Consolato informa sulle prossime elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es

In una nota informativa inviata dal Consolato Generale di Ginevra alle Associazioni ed Enti operanti nella Circostrizione, informa che, il prossimo 3 dicembre 2021 sono state fissate le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es e tutti i connazionali residenti nella circostrizione potranno esprimere il loro voto.

### I COMITES

#### Cosa sono?

Istituiti nel 1985, sono organismi elettivi che rappresentano i connazionali all'estero, nei rapporti con Ambasciate e Consolati e per l'inserimento nei Paesi in cui operano

#### Cosa fanno?

Rappresentano la Comunità italiana, promuovendone gli interessi; favoriscono l'inserimento della nuova mobilità e preservano la memoria storica dell'emigrazione italiana

#### Quanti sono?

Nel mondo sono presenti 108 Com.It. Es., di cui 50 in Europa, 44 nelle Americhe, 7 in Asia e Oceania, 4 nell'area medio-orientale e 3 in Africa sub-sahariana. Nella nostra circostrizione sono presenti due Comites, quello di Ginevra e quello di Losanna. Una presenza importante, per rappresentare e promuovere gli interessi della comunità italiana nel mondo.



#### Da chi sono eletti e quando si formano?

Sono eletti direttamente dai connazionali residenti all'estero in ciascuna circostrizione consolare ove risiedono almeno tremila connazionali

#### Chi ne fa parte?

Sono composti da 12 o da 18 membri, eletti in circostrizioni consolari rispettivamente sotto o sopra la soglia dei 100.000 connazionali residenti AIRE, e restano in carica 5 anni.

#### Come si vota ?

A questo importante appuntamento elettorale potranno partecipare gli **elettori**, in possesso dei requisiti di legge per l'elettorato attivo, **residenti e iscritti all'AIRE in questa circostrizione consolare (Ginevra, Vaud e Vallese) da almeno 6 mesi (rispetto alla data delle elezioni)**.

Il voto si svolge per corrispondenza, ma – a differenza delle elezioni politi-

che e dei referendum – il plico elettorale viene spedito **SOLTANTO** agli elettori che abbiano presentato espressa richiesta di iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni dei Comites, almeno trenta giorni prima della data stabilita per le votazioni.

**ATTENZIONE:** per ricevere il plico di voto l'elettore - se iscritto AIRE da 6 mesi e residente a Ginevra Vaud o Vallese - deve richiedere al Consolato Generale di essere iscritto nell'elenco elettorale **ENTRO E NON OLTRE IL PROSSIMO 3 NOVEMBRE**.

**Entro fine giugno verranno fornite indicazioni dettagliate per chiedere l'iscrizione nell'elenco elettorale.**

Maggiori informazioni e approfondimenti sui Com.It.Es. sono disponibili su <https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all'estero/organismirappresentativi> e poi sulla voce COMITES.

## A Chêne-Bourg la Prima edizione dell'Operazione sdraio

*"La sedia a sdraio incarna la democratizzazione di un ozio, di un lusso e di un potere troppo a lungo riservato a un élite..."*

Marielle BRIE, storica dell'arte - Storia della sedia a sdraio

Al di là delle sfide che le società umane devono affrontare oggi, la particolare situazione sanitaria che il nostro pianeta sta attraversando da più di un anno porta ognuno di noi a mettere in discussione "il mondo di prima", nella prospettiva di pensare e inventare un "mondo dopo" che, speriamo, avrà imparato qualche lezione da questa crisi che si dice senza precedenti.

La scorsa estate, privati dei viaggi che di solito caratterizzano il periodo delle vacanze, molti di noi hanno dovuto riconsiderare i loro piani, rinunciare a destinazioni lontane, pacchetti all-inclusive, spiagge o semplicemente al



viaggio annuale a casa per vedere i nostri cari... In questo contesto, molti di noi volevano riscoprire i piaceri semplici di una vacanza vicino a casa, e forse anche riscoprire il gusto dimenticato del tempo passato a non

fare niente, a rilassarsi, a godersi la dolcezza infinita di un momento di ozio, come rubato da quest'epoca che ci chiede di fare sempre di più, sempre più velocemente...

Oggi, alla vigilia di un'estate che ci auguriamo sia sinonimo di ritorno a una situazione di salute ristabilizzata, abbiamo il piacere di proporvi il progetto "Operation transat", che vi permetterà di riscoprire il piacere del relax, approfittando dell'ambiente incantevole del Parc Floraire, comodamente seduti su una delle sdraio dai colori scintillanti che il comune di Chêne-Bourg mette a disposizione della popolazione dal 15 giugno al 29 agosto 2021.

Il Parc Floraire, una cornice verde nel cuore del nostro comune, sarà così ancora più accogliente, offrendovi questo arredo paesaggistico, simbolo di relax e vacanze, per tutta l'estate, che sarà punteggiata da numerose attività per grandi e piccini (concerti, attività per bambini...).

Con "l'Operation transat", le autorità del comune di Chêne-Bourg desiderano trasmettere un messaggio ottimista, un messaggio di vita e di ritorno ai piaceri semplici, e speriamo con tutto il cuore che questi pochi posti contribuiscano a favorire una "buona convivenza", così importante in un contesto dove il legame e la ricchezza delle relazioni sociali diventano sempre più essenziali per la nostra qualità di vita.

Prima di lasciarvi godere appieno il parco sulla vostra sdraio, vorrei ringraziare calorosamente tutte le persone che hanno reso possibile questo progetto, in particolare i dipendenti del nostro servizio culturale, i dipendenti del servizio ambiente e spazi verdi, così come gli operatori sociali sul territorio (TSHM), che si occuperanno, con i loro giovani, della fornitura delle sdraio e della loro gestione.

A nome del Consiglio Amministrativo, vi auguro una grande estate al Parc Floraire e vi aspetto lì.

**Per consultare il programma:**  
[www.chene-bourg.ch](http://www.chene-bourg.ch)

Jean-Luc Boesiger  
Consigliere Amministrativo



## Carouge, Salle des Fêtes : Una ristrutturazione identica

A differenza del Teatro, la Salle des fêtes è stata ristrutturata nel totale rispetto dell'architettura degli anni 1970.

"Se per il teatro abbiamo messo l'edificio al servizio dei suoi utenti, qui, per la Salle des fêtes, siamo stati al servizio dell'edificio e degli abitanti di Carouge", nota François Jolliet, dello studio di architettura Pont 12. Gli abitanti di Carouge non avranno quindi difficoltà a riconoscere i nuovi locali ristrutturati ma identici. Anche se non sembra, il lavoro era importante per portare questa struttura agli standard attuali, poiché "lo stato degli accessi non era brillante", secondo l'architetto losannese.

Mettere l'edificio in conformità con gli standard energetici e di isolamento significava cambiare gli impianti, il che comportava alcune questioni tecniche complicate. Per esempio, nel campo della ventilazione, il diametro dei tubi è molto più grande di prima per ragioni di efficienza energetica. Tuttavia, era fuori discussione la possibilità di spostare i muri della Salle des fêtes. Gli architetti hanno quindi dovuto spesso ripensare i loro piani. "Avevamo l'impressione di lavorare su un meccanismo di orologeria", confessa François Jolliet.

È stato un approccio patrimoniale a guidare Pont 12. Anche se il tetto è stato isolato con un rialzo molto leggero, ripristinando la copertura sulla facciata, tutto è stato fatto nel rispetto dell'architettura caratteristica degli



anni '70 con un tocco di spirito giapponese. Lo si può vedere nelle grandi finestre scorrevoli o nella grondaia fatta di sottili barre di metallo, che sono state ricostruite in modo identico. Esse rientrano nel motivo del flusso d'acqua caratteristico dell'Impero del Sol Levante. Per completare il quadro, un viale di 10 ciliegi giapponesi sarà piantato quest'autunno, sul lato della rue de la Tannerie, un regalo del Japan Club di Ginevra. Questo sobrio design esterno è in linea con la natura minerale dell'edificio. Infatti, sulla facciata, l'ardesia "eternit" è stata sostituita dal suo modello naturale, una pietra antracite con riflessi argentati che riprende i mattoni del teatro. Questi materiali vibrano e prendono vita sia sotto il sole che sotto la pioggia.

### Smontaggio e rimontaggio

All'interno, i clienti abituali non vedranno grandi differenze. Questo è normale, ed è intenzionale. Troveranno lo stesso soffitto costellato da un centinaio di immense luci rotonde, che sono state oggetto di tutta l'attenzione quando sono state tolte in particolare per l'operazione di rimozione dell'amianto. Le sfere sono state sostituite, ora dotate di LED. Un altro prezioso salvataggio è stato il parquet di balata riposizionato con cura nella piazza centrale. "È un legno esotico, oggi non potremmo più usarlo", dice François Jolliet. Per quanto riguarda il palco, la sua posizione è invariata, ma beneficia di un sistema motorizzato efficiente. Anche il bar è stato ridisegnato in un'ottica di ergonomia, così come la nuova cucina, che è stata adattata agli standard attuali.

Il seminterrato ospita ancora un enorme locale tecnico, la ventilazione centrale e due sale disponibili per le aziende. Si affacciano su un patio sul lato della rue Ancienne, che non è stato nemmeno toccato.

I cittadini di Carouge dovrebbero poter apprezzare questo lifting di prima classe della Salle des Fêtes a partire da questo autunno, senza che sia stata ancora decisa una data a causa dell'attuale situazione sanitaria.

### Didascalia:

La ristrutturazione ha rispettato l'architettura caratteristica degli anni '70, con un tocco giapponese.



## Una guida per la salute mentale in Onex

La città di Onex ha unito le forze con l'associazione Geneva minds e ha pubblicato una guida per prendersi cura della propria salute mentale quotidianamente, con attività per tutti i gusti, per tutti i target e accessibile a tutti.

Basata sui messaggi e sulle immagini della campagna Latin healthpsy, la guida alla salute mentale a Onex mira a collegare i consigli sulla promozione della salute mentale con i servizi locali.

Una persona su due soffre di problemi di salute mentale almeno una volta nella vita, occasionalmente o permanentemente. La sofferenza psicologica fa parte della vita, ma non è inevitabile. Ma i disturbi psicologici sono malattie come le altre: non sono più o meno prevenibili di altre malattie!



### Onex, pioniera nella promozione della salute

Con servizi come corsi di benessere, attività per gli anziani, un centro di ascolto, una casa Verde, un caffè comunitario, un centro di accoglienza per i giovani e un ristorante sociale, la città di Onex è una pioniera nella promozione della salute e difende una visione della salute, in particolare della salute mentale, che implica anche un'azione sociale comunitaria.

La salute mentale si coltiva nelle piccole cose della vita quotidiana. Muoversi, riposare, condividere, fidarsi, divertirsi, incontrarsi... Gli abitanti di Onex troveranno in questa guida tante idee per aiutarli a prendersi cura della loro salute mentale, facilmente e vicino a casa!

Nell'ultimo anno, la pandemia ha dimostrato che la salute mentale non è scontata, che è preziosa, ma anche fragile. Nel 2021, la promozione della salute mentale deve essere una priorità.

È più importante che mai permettere alle persone di rafforzare le loro risorse individuali, ma anche fornire loro i mezzi e gli strumenti per aiutarli a farlo.

Maggiori informazioni su <https://minds-ge.ch/>

## Mostra "Effimero e sostenibile"

Dal 29 maggio al 26 settembre, l'associazione Bords de l'Aire, sostenuta dai comuni di Onex, Bernex, Confignon, Perly-Certoux e Saint-Julien-en-Genevois, invita il pubblico a scoprire una mostra di opere effimere di artisti della regione.

### Mostra intercomunale

Nata dalla volontà dei cinque comuni di far scoprire questa passeggiata bucolica, che offre notevoli qualità paesaggistiche, la mostra Effimero e sostenibile è un omaggio alle opere degli artisti locali, collegando così i diversi territori lungo l'acqua.

Immaginata come una passeggiata artistica alla scoperta delle rive riqualificate del fiume, la passeggiata è segnata e accessibile a tutti. Per il piacere degli occhi e una boccata d'aria fresca, sogneremo sui sentieri tracciati da Rousseau o Bouvier, oggi crocevia tra natura selvaggia e Arte.

### Natura e pratiche sostenibili



Questo viaggio artistico sull'Aire fa parte del progetto di rinaturalizzazione dell'Aire e mira a evidenziare le pratiche sostenibili nelle arti attraverso l'uso di materiali e know-how legati alla natura.

### Artisti

Undici artisti inscrivono nel paesaggio opere realizzate con materiali presi dal sito e rendono sensibile la sua diversità ed evoluzione. Ognuno offre una percezione particolare del suo ambiente, botanico o avventuroso, agricolo o poetico.

### Da scoprire a Onex

- Opera di Andreas Kressig, a valle del Pont du Centenaire, Onex

- Invertendo la terra e il cielo di Rebecca Sauvin in collaborazione con Julien Joselon, meandro del Pont du Centenaire, tra Onex e Confignon

- Water drop di Vincent Du bois & Strata Architecture, Pont du Centenaire, Onex

- Maggiori informazioni su [www.ephemere-et-durable.ch](http://www.ephemere-et-durable.ch)

## Vernier ospita il primo vivaio urbano a Ginevra

Un totale di 175 alberi sono stati piantati nel parco di Crozet. L'idea è quella di testare nuove specie, tenendo conto delle sfide del riscaldamento globale.

Il primo vivaio urbano del cantone di Ginevra è stato inaugurato il 25 maggio a Vernier. Circa 175 giovani alberi di una quindicina di specie diverse stanno crescendo dalla scorsa primavera nelle aiuole di Crozet Park. Quale di loro resisterà meglio alle nostre latitudini? Come si svilupperanno in mezzo alla città? Che tonalità possono offrire? I vivai urbani sono destinati ad essere laboratori di acclimatazione. Il loro obiettivo è testare le specie in una situazione reale e identificare quelle più interessanti da coltivare negli anni a venire in vista delle sfide climatiche.

Tutti gli esemplari del parco di Crozet saranno trapiantati nello spazio pubblico di Vernier entro tre o cinque anni. Sono previste attività intorno al tema degli alberi nell'ambiente urbano e visite educative per le scuole.

Questo progetto pilota fa parte della strategia cantonale di piantagione di alberi prevista dal Piano di biodiversità di Ginevra. L'idea è completamente nuova", ha sottolineato Antonio Hodgers, Consigliere di Stato responsabile del Dipartimento del Territorio, all'inaugurazione. I vivai urbani daranno al nostro patrimonio arboreo la possibilità di far fronte alle ondate di calore e di avere centinaia di alberi da corto circuito per rafforzare il successo delle nostre piantagioni."

Infatti il nostro attuale patrimonio arboreo sta soffrendo. Il riscaldamento globale e le ultime siccità lo hanno reso molto fragile. Molti esemplari locali non hanno resistito. Eppure la presenza di alberi in città è essenziale per combattere le isole di calore durante l'estate. Secondo le ultime previsioni, il clima di Ginevra assomiglierà a quello dell'Italia meridionale entro la fine del secolo.

Per rinfrescare i quartieri, il cantone di Ginevra vuole aumentare il numero di zone d'ombra. Si impegna ad estendere la vegetazione al 30% del territorio ginevrino - contro il 22% di oggi - entro il 2050.



Tra le specie testate nel Crozet Park, diverse sono native del bacino del Mediterraneo e del Caucaso, regioni note per le loro alte temperature estive. C'è una quercia di castagno, un acero di Montpellier, gelsi, un fico e un cotogno. La città di Vernier era ansiosa di far piantare degli alberi da frutta. "L'idea è che gli abitanti possano aiutarsi nello spazio pubblico", sottolinea Mathias Buschbeck, consigliere amministrativo di Vernier.

Germinando e crescendo a Ginevra, i nuovi esemplari dovrebbero essere meglio equipaggiati per svilupparsi alle nostre latitudini. Gli specialisti notano che gli alberi importati su lunghe distanze sono più complessi da spostare e hanno un'impronta di carbonio molto meno favorevole. Aven-

do i propri alberi, le autorità evitano anche di dover affrontare le carenze di certe specie che esistono in tutta Europa.

Mentre il vivaio Crozet è il primo del suo genere a Ginevra, altri due progetti simili saranno lanciati questo autunno nei parchi Franchises e André Chavanne nella città di Ginevra.

### Nella foto a sinistra:

Mathias Buschbeck, Consigliere Amministrativo della Città di Vernier, incaricato dell'ambiente urbano, e Antonio Hodgers, Consigliere di Stato incaricato del DALE, all'inaugurazione del primo vivaio urbano al Parc de Crozet il 25 maggio scorso.





## Frédérique Perler è sindaco della Città di Ginevra dal 1 giugno 2021 al 31 maggio 2022

Ho l'onore e il piacere di rappresentare quest'anno come sindaco la città di Ginevra. In questo mese di giugno le nostre speranze per un ritorno a una vita serena sono numerose e la ricerca di momenti conviviali è sempre più sentita nei nostri parchi, nelle nostre piazze e nelle nostre terrazze rioccupate a partire dal minimo raggio di sole.

Come Sindaca, in questo periodo particolare, desidero ancora quest'anno **alla ricerca della convivialità**. Una convivialità in linea con la situazione sanitaria, che dimostri inventiva, ingegno, leggerezza e furbizia, sempre continuando ad applicare scrupolosamente le misure sanitarie.

Per raggiungere questo equilibrio, il mio anno come sindaco si concentrerà sullo **sviluppo di più spazi per i residenti all'interno dei quartieri**. Ovvero spazi di incontro e di ampio respiro che favoriscano l'appropriazione degli spazi pubblici da parte della popolazione e che permettano alle persone di ritrovarsi serenamente nel cuore dei nostri quartieri. Per fare questo, particolare enfasi sarà posta su strutture conviviali, che riportino la natura in città, rafforzando



la **biodiversità, le zone d'ombra e la presenza di acqua nei vari quartieri**, a Pâquis, Plainpalais o ancora a Minoteries, per esempio.

Quest'anno di sindaco sarà anche l'occasione per promuovere due principi che mi stanno a cuore: **la semplicità e la sobrietà**. In un contesto di crisi socio-sanitaria, il Comune deve dimostrare che il meno può portare anche al meglio: i progetti sviluppati devono sempre valere per portare a miglioramenti concreti per la popolazione, integrando concetti di sobrietà come riuso e valore aggiunto a quanto esiste già, oltre a ridurre la spesa e il consumo energetico.

Così facendo, quest'anno desidero aumentare l'ancoraggio della città alla ricerca della convivialità che mira a rafforzare la convivenza, e a creare, con la partecipazione della popolazione, spazi abitativi adeguati ai cambiamenti climatici.

### Discorso legislativo 2020-2025

All'inizio di ogni nuova legislatura, il sindaco rivolge un discorso al Consiglio municipale, a nome dell'intero Consiglio di amministrazione, annunciando le **linee principali di quello che sarà l'operato dell'esecutivo** nel prossimo quinquennio. Questo discorso è stato pronunciato dal sindaco di Ginevra il 3 giugno 2020.

### Programma legislativo 2020-2025

Questo piano d'azione specifica le principali sfide del legislatore e fissa i principali obiettivi che la Città di Ginevra desidera raggiungere entro il 2025. Esso mira a riunirsi intorno a una visione comune, quella di una **Ginevra inclusiva, creativa, ecologica e solidale**.

Foto: J. Gregorio / Città di Ginevra

## Attività ludiche: 500 posti aggiuntivi per i bambini di Ginevra durante l'estate 2021

Il Cantone di Ginevra si è associato al Groupe de Liaison genevois des Associations de Jeunesse (GLAJ-GE) nel quadro di un invito a presentare progetti al fine di garantire, alle famiglie ginevrine, 500 posti in più per le attività ludiche dei loro figli durante l'estate.

Di fronte all'incertezza legata alla situazione sanitaria degli ultimi mesi, la preoccupazione condivisa dagli attori del settore del tempo libero è stata quella di mantenere un'offerta sufficiente di luoghi di attività durante le vacanze estive del 2021. Per fare ciò, il Cantone di Ginevra ha incoraggiato e favorito un'offerta per il tempo libero delegata direttamente a organizzazioni riconosciute, quindi la fine nel 2021 delle attività "GE Découvrir" in estate.

In collaborazione con GLAJ-GE, nelle ultime settimane è stato lanciato un invito a presentare progetti alle sue



associazioni membri. Nove strutture hanno risposto positivamente al bando, proponendo attività ricreative per bambini e ragazzi dai quattro ai sedici anni nell'ambito della cultura e dello sport, e sempre all'insegna della scoperta.

- "Era imperativo offrire una soluzio-

ne di qualità e attività ricreative sufficienti alle famiglie ginevrine durante l'estate del 2021", sostiene Thierry Apothéloz, Consigliere di Stato incaricato della Coesione Sociale. Il Cantone finanzia quindi questa offerta per un importo di 102.000 franchi, che va ad aggiungersi a quella già esistente.

Per Anne Emery-Torracinta, - "le attività estive non sono solo momenti ludici essenziali, ma hanno anche un prezioso valore educativo per lo sviluppo dei bambini durante le vacanze scolastiche" -.

Il Consigliere di Stato incaricato della gioventù accoglie con favore questa diffusione di attività ricreative per le famiglie e si unisce a Thierry Apothéloz nel ringraziare tutti i partner che lo hanno reso possibile.



*“L'offerta aggiuntiva che queste nove associazioni hanno saputo mettere in campo in tempi rapidissimi è opportuna per queste famiglie che, ogni anno, a giugno cercano ancora posti in campi e centri diurni a prezzi convenienti per i propri figli durante il mese di giugno. 'estate' - aggiunge Vladimir Schwager, segretario generale del GLAJ-GE.-*

L'elenco delle nove associazioni che hanno risposto al bando è il seguente:  
- Allegro Musique;

- Association Europe-Charmilles;
- O22 Familles;
- Step into action;
- Association pour la Sauvegarde du Léman;
- Fleur de cirque;
- Ma Jeunesse Suisse Romande;
- Atelier des Bricolos;
- Une Semaine De Sport.

L'iscrizione alle attività aggiuntive è ora possibile sulla piattaforma dedicata alle attività ludiche:  
[www.loisirsjeunes.ch/geneve](http://www.loisirsjeunes.ch/geneve).

Viene effettuato automaticamente un aggiornamento dei posti disponibili.

Questa offerta complementare per i bambini è accompagnata da una nuova offerta di posti di istruttori destinati ai giovani dai 18 anni in su che desiderano trascorrere una, due o tre settimane dell'estate supervisionando i bambini nell'ambito di queste attività. Tutte le informazioni per diventare istruttore sono disponibili sul sito web dedicato GLAJ-GE:  
[www.lesMonos.ch](http://www.lesMonos.ch).

## S. Dal Busco succede ad A. Emery-Torracinta alla Presidenza del Consiglio di Stato

Lo scorso 1° giugno, secondo la formula della presidenza annuale decisa dal popolo ginevrino, Serge Dal Busco succede ad Anne Emery-Torracinta come presidente del Consiglio di Stato. In questa occasione, ricordano l'importanza della coesione e della solidarietà per affrontare le sfide future, all'interno del Consiglio di Stato, nonché a tutti i livelli dello Stato e della società.

Anne Emery-Torracinta ha consegnato oggi la chiave simbolica della Repubblica di Ginevra al signor Serge Dal Busco, che gli succederà per il periodo dal 1 giugno 2021 al 31 maggio 2022. Oltre alle sue responsabilità a capo del dipartimento delle infrastrutture (DI), Dal Busco presiederà le sedute settimanali del governo e rappresenterà quest'ultimo su temi di grande rilievo. Con il supporto della Cancelleria di Stato, pianificherà e coordinerà i lavori del Consiglio di Stato. La vicepresidenza del collegio sarà assicurata da Mauro Poggia.

*“Attraverso la crisi, lo Stato ha guadagnato in trasversalità, in plasticità, e la presidenza a rotazione costituisce un'opportunità in più per uscire dai silos”, dichiara Anne Emery-Torracinta, presidente uscente. – “Credo di poter dire che abbiamo preso un favorevole direzione per questa seconda metà della legislatura”-. Incaricata del Dipartimento della Pubblica Istruzione (DIP), la Consigliera di Stato ha iniziato il suo mandato quando la seconda ondata ha colpito duramente Ginevra. La sua azione è stata guidata dal desiderio di non lasciare nessuno per strada - uno dei suoi maggiori impegni dall'inizio della sua carriera politica: “La crisi COVID non è solo sanitaria, è anche*



*economica e sociale, -sottolinea.- È intervenuto contestualmente all'attuazione di tre grandi riforme votate nel 2019 (riforma della tassazione delle società, controprogetto IN170 aumento sussidi assicurazione malattia, ricapitalizzazione del CPEG). Ma il Consiglio di Stato si è assunto le sue responsabilità per far fronte a queste sfide”.*

Ancor prima di entrare in carica, Anne Emery-Torracinta aveva incontrato tutti i presidenti di partito e capigruppo del Gran Consiglio, facendo di questo rapporto con il legislatore, in trasparenza, una delle sue priorità. È stato adottato dal Gran Consiglio il budget 2021, che prevede un aumento dei servizi nelle aree prioritarie ma anche il controllo della crescita dei costi e il mantenimento di un alto livello di investimenti. Sono state inoltre avviate discussioni approfondite con il parlamento. *“Inizialmente si trattava di fare il punto della situazione sulla struttura delle finanze dello Stato, sulla loro evoluzione e di rispondere alle domande poste dai deputati. Si tratta di scambi fruttuosi che continuano tutt'oggi.”- , evidenzia Anne Emery-Torracinta .*

Un desiderio di far circolare informazioni e trovare collettivamente percorsi per il futuro condiviso da Serge Dal Busco. Nel riprendere la presidenza del Consiglio di Stato, il magistrato è pienamente consapevole del compito che spetta al collegio di governo. *“Agire con pragmatismo ed efficienza è necessario in questo delicato periodo di uscita dalla crisi sanitaria e di accompagnamento alla ripresa economica e sociale, indica. Ciò implica una coerenza dell'azione di governo. Comprensione, serenità e serietà devono guidarci”.* Dopo le turbolenze degli ultimi mesi, è arrivato il momento della pacificazione. *“Desidero offrire un rinnovato ottimismo al popolo di Ginevra, ha affermato. Il Consiglio di Stato è consapevole delle difficoltà causate dalla crisi del coronavirus, del suo impatto su ciascuno e su tutti. Giorno dopo giorno, si impegna a far sì che la crisi possa uscire nel modo più serena possibile e dare a tutti fiducia nel futuro”.*

Il suo mandato sarà caratterizzato anche dalla presentazione al pubblico di numerosi dossier - clima, infrastrutture, mobilità, ecc. - il cui esito sarà tale da plasmare il volto della Ginevra di domani. Una doppia temporalità che si addice perfettamente al nuovo presidente del Consiglio di Stato: *“Ovviamente è necessario che il governo ascolti le preoccupazioni immediate della popolazione, che dia loro risposte e appoggi. Ma deve tenere presente che quanto più un futuro lontano si sta preparando oggi. Deve mostrarsi capace di essere reattivo, pur sapendo tenere la rotta e costruendo con fiducia e convinzione il cantone in cui vivranno i nostri figli”.*

JAB  
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 **Clinique de l'Oeil**  
Onex

Centre de l'Oeil Acacias  
Centre de l'Oeil Carouge  
Centre de l'Oeil Chantepoulet  
Centre de l'Oeil Jonction  
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou  
Centre de l'Oeil Plainpalais  
Centre de l'Oeil Servette  
Centre de l'Oeil Vernier  
Centre de l'Oeil Vézenaz